

### **VERBALE della 5ª serata informativa 04.12.2017**

Serata informativa per la popolazione del Comune di Bregaglia, palestra di Vicosoprano, lunedì 4 dicembre 2017, alle ore 20.00.

Sono presenti ca. 120 persone.

Relatori della serata: vice sindaco Fernando Giovanoli (dicastero infrastrutture), Gian Cla Feuerstein (Ufficio foreste e pericoli naturali GR), Hansruedi Aebli (Ufficio natura e ambiente GR), Paolo Bürgi (architetto paesaggista), Nina von Albertini (ingegnere agronomo) e Patrick Schaniel (Ufficio tecnico GR).

L'ordine del giorno prevede, come sempre, due parti: quella iniziale informativa, dove sono presenti anche i massmedia, i quali al termine dovranno lasciare la sala e la seconda parte riservata alle domande della popolazione.

#### **Prima parte:**

##### Giovanoli Fernando:

Il vice sindaco introduce la serata porgendo i saluti a tutti i presenti. Condurrà lui la serata dato che fin dall'inizio fa parte del gruppo che si occupa della realizzazione dei depositi. Il 23 agosto 2017, dopo le prime colate detritiche, è stato subito chiaro che era necessario svuotare il bacino di ritenzione. Il giorno dopo hanno avuto luogo i primi ritrovi con Hansruedi Aebli dell'Ufficio natura e ambiente GR e Marcello Crüzer dell'Ufficio tecnico comunale per trovare il luogo adatto dove depositare il materiale. I Kieswerk a Vicosoprano e Casaccia non erano una soluzione a lungo termine per questioni di tempi e costi. Si è quindi effettuato un sopralluogo in zona Caltüra-Tuff. Avendo trovato il luogo idoneo, dopo aver contattato i proprietari, sono iniziati i lavori di preparazione del terreno per il deposito 1. Il 25 agosto 2017 hanno avuto luogo i sopralluoghi con gli esperti esterni. Il 15 settembre 2017 è stata inviata una lettera informativa ai proprietari. Il 22 settembre 2017 è stata creata la commissione per l'agricoltura ed i terreni nelle zone di deposito del materiale. Il 27 ottobre 2017 ha avuto luogo la prima seduta della commissione, nella quale è stato presentato il progetto dei depositi e spiegato il procedere per richiedere i risarcimenti per l'uso del terreno.

##### Feuerstein Gian Cla:

- La situazione di partenza all'inizio del progetto di ripristino era la seguente:
  - 150 persone evacuate
  - 90 case parzialmente – completamente distrutte
  - Strada cantonale sommersa

- Strada vecchia in pericolo
- 2 ponti distrutti
- Strada Val Bondasca in parte distrutta
- Fornitura acqua potabile distrutta
- Fornitura elettricità distrutta
- Accesso capanna Sciora sommerso
- Accesso capanna Sasc Furä distrutto
- 490'000 m<sup>3</sup> di materiale a Bondo e dintorni
- Attività dal diritto d'emergenza:
  - Basi legali: disposizione, su richiesta al Cantone, del diritto d'emergenza da parte del Comune in base all'art. 24 della Legge cantonale sulle foreste
  - Concetto dei depositi: concezione dei depositi direttamente da parte dell'Ufficio natura e ambiente
  - Aspetti agricoli e finanziari: impiego della Commissione per l'agricoltura
  - Protezione del suolo: impiego di un consulente ambientale
  - Inserimento nel paesaggio: impiego di un architetto paesaggista
- Compiti della Commissione per l'agricoltura:
  - Trattare domande in connessione con la necessità a tappe di terreno per i depositi, la ricoltivazione a tappe con coltivazione futura limitata, la riconsegna al coltivatore per l'uso illimitato ed il regolamento dei risarcimenti
  - Su richiesta vien offerta una consulenza per superare la situazione straordinaria del progetto
- Membri della Commissione per l'agricoltura:
  - Fernando Giovanoli (vice-sindaco, presidente della commissione)
  - Marcello Crüzer (ufficio tecnico comunale, resp. del progetto parziale per le misure urgenti/infrastrutture comunali)
  - Martin Ganzoni (rappresentante dei proprietari di terreni)
  - Renzo Giovanoli (rappresentante dei coltivatori)
  - Werner Wieland (ufficio cantonale agricoltura e geoinformazione)
  - Carlo Mengotti (Plantahof)
  - Patrick Schaniel (ufficio tecnico cantonale, acquisti terreni)
  - Hansruedi Aebli (ufficio cantonale natura e ambiente, resp. progetto parziale per i depositi)
  - Nina von Albertini (consulente ambientale, protezione del suolo)
  - Gian Cla Feuerstein (ufficio foreste e pericoli naturali, resp. progetto per il ripristino)
  - Jann Brosi (Ufficio foreste e pericoli naturali, gestione dei protocolli, assistenza)
- Situazione depositi:
  - Deposito 1: è pieno e potrà essere coltivato già dall'anno prossimo
  - Deposito 2: c'è ancora spazio per ca. 300'000 m<sup>3</sup> di materiale  
Dato che nei prossimi anni sono possibili nuove colate detritiche di grandi dimensioni, anche di 100'000 m<sup>3</sup> e più, c'è la necessità di trovare altre zone dove depositare il materiale. Inoltre non bisogna dimenticare che la roccia è in movimento anche in altri luoghi della valle.

Aebli Hansruedi:

Come sappiamo dal Pizzo Cengalo si sono staccati 3.5 mio. m<sup>3</sup> di roccia e 490'000 m<sup>3</sup> di materiale hanno raggiunto Bondo. Le zone dove depositare il materiale dovevano adempiere i seguenti criteri: volume da 6- fino 800'000 m<sup>3</sup>, nelle vicinanze, senza percorrere strade pubbliche, disponibilità immediata, stabilità e possibilità di diverse postazioni per materiale bagnato risp. deposito intermedio per materiale recuperabile. Inoltre le direttive dell'agricoltura/selvicoltura erano che dopo la realizzazione dei depositi la superficie e la possibilità di coltivazione fossero le stesse di prima, e che il terreno venisse trattato in modo accurato. In base a questi criteri sono state scelte le zone di Caltüra e di Palü quali depositi per il materiale delle colate detritiche. Per la zona di Caltüra la disponibilità era immediata ma la capacità di volume ridotta. Si è così inizialmente posato lì il materiale ad asciugare mentre si preparava il deposito a Palü captando le due sorgenti e dissodando il terreno. A Caltüra il pendio prativo è stato trasferito a nord, sono stati depositati 32'000 m<sup>3</sup> di materiale e la ricoltivazione sarà possibile già dall'anno prossimo. A Palü si sta ancora sistemando il deposito, la pianura è stata rialzata di ca. 15 metri, il pendio boschivo è stato spostato a nord e la ricoltivazione sarà possibile a tappe. Prima di realizzare il deposito, l'area agricola a Palü era di 25'000 m<sup>2</sup>, dopo la conclusione dei lavori ammonterà a 22'000 m<sup>2</sup>; mentre l'area boschiva di inizialmente 15'000 m<sup>2</sup> misurerà 18'000 m<sup>2</sup>. Finora sono stati depositati 300'000 m<sup>3</sup> di materiale e c'è ancora spazio per 3- fino 400'000 m<sup>3</sup>. Per il futuro bisognerà trovare altre zone dove eventualmente creare depositi supplementari.

Bürgi Paolo:

L'architetto paesaggista ha ricevuto l'incarico di inserire i due depositi nel paesaggio circostante, in collaborazione con i vari uffici comunali, cantonali e federali. Il terreno del deposito Caltüra rimane agricolo ed ha all'incirca la stessa pendenza di prima, al termine del progetto non rimarranno tracce dell'intervento. La pista di cantiere rimane attiva. Per quanto riguarda il deposito Palü si stanno creando una strada di cantiere esterna ed un sentiero pedonale che salgono in cima, i ruscelli scorreranno a lato, le superfici piane verranno coltivate. Egli mostra poi varie possibilità di come potrà essere il risultato finale, p.es. con un castagneto in cima oppure con alcune piante o addirittura un bosco sulla sponda verso Spino. Si impegnerà inoltre a rendere l'area del bacino di ritenzione a Bondo più bella di prima.

Von Albertini Nina:

Lei ha il compito di accompagnare la ricoltivazione delle superfici agricole. Da 16 anni si occupa di rinaturalizzazione e biotopi. All'inizio del progetto di ripristino, sono stati effettuati vari esami del suolo sia a Caltüra che a Palü, i quali hanno evidenziato le molteplici diversità, sia per quanto riguarda la profondità che la composizione. Il procedimento adottato per i depositi intermedi di terra proveniente da Caltüra e Palü è stato il seguente:

- è stata tolta la terra dalle superfici che accolgono il materiale della frana;
- la terra è stata depositata con cura in depositi intermedi;
- infine la terra sarà usata per la ricoltivazione dei terreni agricoli sui depositi definitivi.

La procedura per la ricoltivazione è la seguente:

- trasporto del materiale della frana nei depositi di Caltüra e Palü
- preparazione dell'ultimo stato di sottosuolo (passaggio al setaccio) >> fase attuale
- aggiunta dello strato di materiale fine per le radici
- aggiunta del terreno dei depositi intermedi
- lavorazione del terreno e semina
- coltivazione agricola successiva controllata per rigenerare la struttura del suolo
- rilascio delle superfici agricole per la coltivazione abituale.

Il fatto che adesso arrivi l'inverno è ideale per la compattazione del sottosuolo che rappresenta un passaggio importante per la futura coltivazione.

Anche le superfici utilizzate temporaneamente (piste, parcheggi ecc.) verranno ripristinate tramite lavorazione del suolo e nuove semine. Le superfici agricole leggermente toccate dalla frana verranno liberate dal materiale.

#### Schaniel Patrick:

Porge il saluto a tutti e specialmente ai coltivatori ed ai proprietari dei terreni coinvolti. Il suo intervento sull'acquisto dei terreni e le domande di risarcimento prevede 4 temi:

- Generale: 3 leggi (Codice civile svizzero, Legge cantonale sulle foreste e Legge sulle espropriazioni GR) permettono l'acquisto di terreni in questi casi. L'uso di suolo privato per le misure immediate volte a proteggere la popolazione sono state intraprese in base all'art. 24 della Legge cantonale sulle foreste. La procedura ordinaria per la costruzione di impianti nel bosco è disciplinata dal Governo (art. 15 ss, LCFo). Il diritto d'espropriazione viene fatto valere solo se necessario.
- Proprietà fondiaria / Affitto: negli anni '50 è stato eseguito un raggruppamento dei terreni per la zona dei depositi. Le particelle appartengono a ca. 70 proprietari e vengono coltivate da 6 coltivatori. I contratti d'affitto tra proprietari e coltivatori rimangono in vigore; i coltivatori devono quindi continuare a versare il canone ai proprietari.
- Risarcimenti: per il mancato guadagno dei coltivatori il Comune, tramite il progetto di ripristino, verserà loro 40 cts/m<sup>2</sup>/anno. I pagamenti diretti per il 2017 dell'Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione sono stati versati a tutti. Dal 2018 sarà il Comune/progetto di ripristino ad assumersi questi pagamenti come pure eventuali pretese successive per danni. Per quanto riguarda i proprietari il Comune acquisterà i terreni dove necessario, verserà l'eventuale differenza per il valore ridotto del fondo e si assumerà le eventuali pretese successive per danni.
- Domande: nessuna.

#### Giovanoli Fernando:

Raggruppamento parziale terreni a Bondo: a seguito dei cambiamenti topografici causati dai depositi di materiale, si rende necessario un raggruppamento dei terreni tolti all'agricoltura ed al bosco. Le infrastrutture esistenti rimangono o verranno sistemate. I costi del raggruppamento vengono inseriti nel progetto generale di ripristino. Il finanziamento verrà suddiviso tra Confederazione,

Cantone ed evtl. Comune. Nessun costo andrà a carico dei proprietari. Il municipio ha già approvato la proposta del raggruppamento ed inoltrerà richiesta all'Ufficio agricoltura e geoinformazione per dare inizio al procedimento; l'Assemblea comunale dovrà in seguito approvare il credito lordo e l'attuazione.

Risarcimenti terreni in Val Bondasca: molti terreni privati in Val Bondasca sono stati coperti da materiale della frana o dalle colate detritiche. I proprietari devono segnalare eventuali danni alla cassa per i danni di natura dei Grigioni (EKS). Questa cassa verserà un risarcimento per il minor valore del terreno agricolo o boschivo. Lo sgombero del materiale al momento non è possibile e non è previsto in futuro. Sarebbe eventualmente da discutere una rinuncia o una vendita del terreno coperto da materiale al Comune.

La prima parte si chiude alle ore 21.10 e i massmedia sono invitati a lasciare la sala.

**Seconda parte:**Domande della popolazione:

Un/a cittadino/a, Bondo	Risposta
<p>Si è pensato all'invasione delle neofite?</p> <p>Aspettare 2-3 anni per il collegamento Bondo-Promontogno in zona punt da Punt gli pare troppo. Propone di realizzare almeno un passaggio pedonale.</p>	<p>N.von Albertini: per quanto riguarda i depositi si sta elaborando un concetto per combatterle e vengono effettuati controlli per evitare che si installino. G.C.Feuerstein: per quanto riguarda la Val Bondasca i forestali comunali effettueranno dei controlli.</p> <p>G.C.Feuerstein: il ponte definitivo fa parte del concetto. Si sta valutando se è possibile realizzare un passaggio provvisorio fino alla costruzione di un collegamento definitivo.</p>
Un/a cittadino/a, Castasegna	Risposta
<p>Dove è stato realizzato il deposito 2 prima c'era una torbiera, è previsto di compensare questa mancanza in un'altra zona?</p>	<p>P.Bürgi: ai piedi della scarpata del deposito scorrerà un ruscello che disegnerà una nuova zona umida.</p> <p>G.C.Feuerstein: il pozzo per la protezione delle rane è stato rifatto.</p> <p>N.von Albertini: in base al rapporto dell'esame ambientale si vedrà quanta superficie è stata rovinata e si realizzerà una compensazione.</p>
Un/a cittadino/a, Promontogno	Risposta
<p>Qual è lo scopo ed il destino delle stalle nei pressi dei depositi? Sono in disuso da anni.</p> <p>Ribadisce l'importanza del collegamento Bondo-Promontogno in zona punt da Punt.</p> <p>Qual'è lo stato della palestra?</p>	<p>F.Giovanoli: sarebbe eventualmente il momento di discutere con gli uffici cantonali sul loro futuro. Secondo P.Bürgi fanno parte del paesaggio e della storia locale. Ci sarebbe eventualmente la possibilità di creare un albergo diffuso.</p> <p>F.Giovanoli: conferma l'importanza.</p> <p>F.Giovanoli: la si sta svuotando dal materiale e verrà sistemata. Non si può ancora decidere sul futuro del parcheggio, dell'accesso e del campeggio.</p>

Un/a cittadino/a, Castasegna	Risposta
Siccome non c'è un collegamento Bondo-Promontogno non si potrebbe rimettere il pulmino che faccia la spola? Le sembra che in valle ci sia abbastanza bosco e preferirebbe lasciare libere le sponde del deposito 2 in modo da poterlo falciare.	F.Giovanoli: finora il servizio del pulmino era sovvenzionato dalla Posta. I costi sono molto alti. P.Bürgi: ha esposto alcune opzioni per la sistemazione, tutto è possibile secondo le necessità ed i desideri.

Un/a cittadino/a, Bondo	Risposta
È prevista una pulizia dell'alveo del fiume Maira fino al confine?	G.C.Feuerstein: sì, più avanti verrà effettuata una pulizia di fino da Spino fino al confine e oltre. Al momento non è possibile siccome il terreno sta gelando.

F. Giovanoli: la prossima serata informativa è prevista il 14 dicembre 2017 alle ore 19.30 prima dell'assemblea comunale.

Alle ore 21.30 il vice sindaco ringrazia e chiude la quinta serata informativa.

Per il Municipio:



.....  
Fernando Giovanoli, vice sindaco

.....  
Angela Maurizio, supplente del segretario comunale